



*Documento conclusivo*

V Conferenza della Regione Europa  
14-18 Marzo 2016 – Sorrento (Italia)

**“Vivere l’ospitalità  
con speranza e audacia”**



Questo documento contiene le risoluzioni adottate dai partecipanti della V Conferenza Regionale dell’Ordine in Europa. Il percorso di attuazione delle risoluzioni sarà discusso nella prossima riunione della Commissione Europa programmata il 04-05 aprile 2016.

### **1) V edizione della Conferenza Regionale**

La quinta edizione della Conferenza della Regione Europa è ospitata dalla Provincia Romana dell’Ordine presso la località di Sorrento (Napoli). Questa terra rappresenta un luogo di primaria importanza nella storia dell’Ordine, proprio per l’arrivo in Italia dei primi Religiosi dalla Spagna nel 1571: da questa data inizia l’espansione della missione dei Fatebenefratelli a livello europeo.

Il titolo della conferenza è “*Vivere l’ospitalità con speranza e audacia*” ed il relativo programma, curato dalla Commissione Europa dell’Ordine, ha l’obiettivo di affrontare tre temi:

- 1) il futuro della vita consacrata in Europa
- 2) le strategie per il futuro delle Province Europee
- 3) quale Commissione Europa desiderano le Province Europee per il futuro.

I lavori della conferenza sono stati moderati da Padre Bonifacio Fernández CMF.

Nel discorso di apertura il Superiore Generale Fra Jesús Etayo Arrondo ha richiamato l’importanza di questo momento, essendo l’unica Conferenza Regionale programmata durante il sessennio 2012-2018.

La Famiglia Ospedaliera è chiamata ad affrontare con determinazione sfide epocali per la vita dell’Ordine e la prosecuzione della sua missione ultracentenaria in Europa.

L’organizzazione della conferenza nell’anno del Giubileo della Misericordia è un’opportunità per ravvivare il dono dell’Ospitalità ricevuto da San Giovanni di Dio e renderlo un riflesso attuale della misericordia di Dio verso i più deboli e sofferenti.

### **2) L’organizzazione dei Gesuiti in Europa: spunti per il futuro dell’Ordine**

Vengono viste con interesse sia le “piattaforme” costituite dai Gesuiti per fare rete a livello locale tra le comunità, i collaboratori ed i volontari attivi in centri distinti sia l’apertura all’internazionalità promossa dalla Compagnia, con l’esempio di noviziati e comunità multinazionali.

Le Scuole dell’Ospitalità sono uno strumento da potenziare perché svolgono la funzione essenziale di formazione carismatica dei Frati e dei Collaboratori dell’Ordine, che anche i Gesuiti hanno iniziato a promuovere con un loro programma di leadership.

Va valutata inoltre l'istituzione di un "Coordinatore" che svolga un ruolo analogo al relatore nella promozione del dialogo tra le Province europee e nello studio dei percorsi di fusione o collaborazione tra le stesse.

### **3) Il futuro della Commissione Europa dell'Ordine**

E' stato espresso un apprezzamento per l'evoluzione ed il lavoro compiuto dalla Commissione Europa, operativa dal 2008.

Guardando al futuro, si ritiene senz'altro necessario rafforzare la struttura della Commissione e garantire un nesso costante con l'ufficio di Bruxelles e le sottocommissioni europee.

E' importante che le informazioni sul lavoro della Commissione raggiungano in maniera più diretta le Comunità ed i centri.

Dovranno essere promossi i percorsi di fusione o collaborazione più intensa tra le Province.

Ugualmente si darà impulso allo studio di fattibilità per un possibile Noviziato Europeo.

Va valutato anche se la Commissione Europa debba promuovere un'azione per guidare le Province al cambiamento della vita consacrata.

La Commissione Europa analizzerà le proposte formulate dai partecipanti (gruppi linguistici) e le discuterà alla prossima Assemblea dei Superiori Maggiori, per poi finalizzare delle proposte d'azione nel Capitolo Generale del 2019.

I partecipanti hanno anche indicato in un questionario i temi da proporre per il prossimo Capitolo Generale.

### **4) Il patrimonio stabile**

I partecipanti hanno seguito con attenzione l'intervento di Padre Sebastiano Paciolla O.Cist. sul tema del patrimonio stabile di una persona giuridica pubblica canonica.

Il patrimonio stabile non ha una sua definizione espressa nel codice di diritto canonico ma solo dei richiami ai canoni 1285 e 1291 del codice di diritto canonico.

Nonostante la scarsa casistica giurisprudenziale, si sollecita che ogni persona giuridica pubblica canonica individui il proprio patrimonio stabile e renda pubblico ai fini civili il relativo atto di assegnazione.

La Commissione Finanziaria continuerà a seguire questo tema e trasmetterà alle Province le dovute informazioni.

### **5) Strategie per il futuro e nuovi modelli organizzativi delle Province**

Ciascuna Provincia ha illustrato una propria strategia d'azione per il futuro, sia per quanto riguarda la vita religiosa che per l'amministrazione delle opere apostoliche.

Nonostante contesti e realtà molto diversi tra loro, questa condivisione ha costituito un utile momento di confronto su riflessioni e possibili azioni da intraprendere anche in vista dei prossimi Capitoli Provinciali.

Le Province hanno illustrato i rispettivi assetti organizzativi attraverso cui viene garantita una gestione centralizzata ed efficiente delle opere. Tali esempi costituiscono una sollecitazione ad individuare le migliori forme di gestione amministrativa delle opere all'interno degli ordinamenti legislativi nazionali.

## **6) Il futuro della vita consacrata in Europa**

La riflessione sul futuro della vita consacrata è stata guidata da Padre David Kinnear Glenday MCCI, segretario dell'Unione dei Superiori Generali.

Il pontificato di Papa Francesco sta offrendo dei segni da seguire per un intraprendere un percorso di rinnovamento della vita consacrata.

Ogni esperienza di riforma e rinnovamento della vita religiosa e della stessa Chiesa muove da una lettura del messaggio evangelico in grado di dare delle risposte profonde agli interrogativi del tempo presente e ad una visione proiettata al futuro.

La vita consacrata del domani sarà diversa da quella di oggi e del passato e questo cambiamento non è né evitabile né negoziabile.

E' necessario pertanto affrontare una riflessione rispetto a questo cambiamento ed alla misura in cui esso può costituire un'opportunità per la vita dell'Ordine Ospedaliero.

Dai lavori di gruppo sono emerse le seguenti indicazioni:

- a) la situazione presente impone di agire con rapidità per non "perdere il treno" che ci può portare ad un rinnovato stile di vita consacrata: solo ripartendo dal messaggio evangelico sarà possibile rinvigorire la forma contemplativa del nostro apostolato;
- b) non dobbiamo temere il cambiamento o viverlo con ansia, ma avere un atteggiamento di audacia ed al contempo prudenza di fronte ad iniziali resistenze;
- c) la vita spirituale delle Comunità va rinvigorita anche attraverso un coinvolgimento attivo dei collaboratori.

## **7) L'ufficio Hospitality Europe**

Il dr. Carlo Galasso – responsabile dell'ufficio di Bruxelles – ha illustrato il lavoro svolto per la creazione e direzione dell'ufficio dal 2012 ad oggi.

Fra Rudolf Knopp ha relazionato sui risultati del questionario di valutazione dell'ufficio compilato dalle Province. La valutazione è stata molto positiva e la continuazione dell'ufficio è stata approvata all'unanimità da tutti i Superiori Provinciali della Regione Europa.

I partecipanti hanno proposto l'inserimento di un'ulteriore persona nell'ufficio per garantire la crescita del lavoro svolto finora ed un collegamento ancor più intenso con Istituzioni Europee e tra le stesse Province.

## **8) Valutazione dell'anno per la vocazione ospedaliera**

Fra Benigno Ramos ha illustrato le attività realizzate nel corso del 2015, anno dedicato alla promozione delle vocazioni alla vita religiosa ospedaliera.

Le Province si sono dimostrate molto attive nell'organizzazione di eventi e momenti di riflessione sul senso ed il valore attuale della vocazione ospedaliera.

Il lavoro fatto nel corso del 2015 ha dato un impulso molto importante alla pastorale vocazionale.

Le Province si impegnano a mantenere vivo questo impulso anche nei prossimi anni.

## **9) L'Ordine e l'emergenza migratoria**

Il dramma della crisi migratoria e l'afflusso di rifugiati e richiedenti asilo hanno interessato in maniera diversa i territori delle Province dell'Ordine in Europa.

Sono stati condivisi esempi concreti di accoglienza e aiuto sociale e sanitario offerto dalle Province negli ultimi mesi.

E' emersa una disponibilità generale allo scambio di informazioni ed esperienze per permettere a tutti di offrire un'assistenza adeguata e compassionevole anche a queste persone.

## **10) Conclusione e ringraziamenti**

I lavori della presente Conferenza hanno radunato oltre 40 partecipanti, tra cui una delegazione della Provincia del Buon Pastore (Nord America).

I partecipanti hanno ringraziato la Commissione Europa per la preparazione del programma e dei contenuti e la Provincia Romana per l'efficiente e cordiale ospitalità.

La Commissione Europa proseguirà il proprio lavoro fino alla fine del sessennio (2018) sulla base delle risoluzioni contenute nel presente documento, proponendo e discutendo delle linee concrete di azione alla prossima Assemblea dei Superiori Maggiori del 2016.

Un sentito ringraziamento va anche a quanti hanno contribuito alla buona riuscita dell'evento, ovvero agli interpreti, il moderatore, i relatori, la segreteria ed i volontari che hanno messo a disposizione il loro tempo e prezioso supporto.

Sorrento, 18 marzo 2016